

■ QUIRINALE Il capo dello Stato: in pandemia testimoni di speranza Anche due calabresi tra i 28 giovani nominati “Alfieri della Repubblica”

CI sono anche due calabresi, Giulio Carchidi (diciottenne che vive a Montepaone Lido) e Lida Michela Carullo, 15 anni, di Vibo Valentia, tra i 28 giovani ai quali il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha conferito di ieri gli attestati d'onore di “Alfieri della Repubblica”. Il riconoscimento è stato attribuito a giovani che nel 2020 si sono distinti «per l'impegno e le azioni coraggiose e solidali, e rappresentano, attraverso la loro testimonianza, il futuro e la speranza in un anno che rimarrà nella storia per i tragici eventi legati alla pandemia».

Queste le motivazioni del conferimento.

A GIULIO CARCHIDI «Per la sua generosa opera di volontariato, divenuta particolarmente intensa nelle settimane del lockdown. Grazie al lavoro di promozione e di organizzazione svolto insieme al gruppo giovani dell'Avis ha contribuito alla raccolta del sangue in un periodo in cui ne era emersa una carenza; Impegnato come volontario nel gruppo giovani dell'Avis di Catanzaro, Giulio è stato particolarmente attivo durante la prima fase del lockdown, quando l'emergenza sangue era molto sentita in tutto il Paese. Nel corso di quelle settimane, Giulio ha svolto un'intensa opera di promozione del “dono in sicurezza” e, con il suo gruppo di giovani, ha anche contribuito all'organizzazione della raccolta. Il percorso di Giulio nel volontariato era peraltro iniziato

già da tempo, all'interno della Caritas Parrocchiale, e anche in quella sede si era distinto per l'aiuto ai più bisognosi e per l'organizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione sui temi della responsabilità, della solidarietà e della cittadinanza attiva».

«Mi sento veramente emozionato - ha scritto Giulio sul suo profilo Facebook - per questo prestigioso ed inaspettato riconoscimento dalla massima carica dello stato. Essere Alfieri della Repubblica implica una grande responsabilità, non lo considero il raggiungimento di un traguardo ma l'inizio di un maggiore impegno ed un grande onere cui fare fronte nel resto della mia vita, all'insegna del servizio alla Comunità in cui vivo».

A LIDA MICHELA CARULLO, il riconoscimento è stato conferito

«Per l'impegno nella promozione dei libri e per le qualità di scrittrice mostrate nel suo romanzo di esordio. La passione per la letteratura si accompagna in lei con attività di volontariato e di fattiva solidarietà; grande è la sua passione per la lettura e la scrittura. Ha pubblicato il suo primo romanzo e grazie a questo ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti. È impegnata nella diffusione e promozione della letteratura. Fin dalla scuola media si è spesa per organizzare eventi nel suo territorio, coinvolgendo amici, operatori del settore, istituzioni attorno al valore dei libri come collanti nella vita di comunità. Lida

Michela partecipa anche con impegno ad attività di volontariato, mostrando attenzione e sensibilità verso chi vive in condizioni di difficoltà. Sempre pronta a difendere i compagni in difficoltà, nelle vesti di rappresentante di classe ha concretamente aiutato una compagna vittima di cyberbullismo».

Il racconto scritto dalla giovanissima vibonese, edito nel 2019, è “Immersa nel caos”.

«Da Sindaco e da mamma sono orgogliosa che i nostri figli raggiungano prestigiosi traguardi. A Lida Michela porgo i migliori auguri a nome di tutta la nostra Città. Ad majora», ha commentato il primo cittadino di Vibo, Maria Limardo.

Accanto ai 28 attestati d'onore sono state assegnate anche tre targhe «per azioni collettive, che traggono anch'esse ispirazione dai valori di altruismo e dal profondo senso di responsabilità, in questo periodo di emergenza sanitaria».

Tra i nuovi Alfieri della Repubblica, la più piccola si chiama Silvia Artuso, 9 anni, residente a Albino (Bg), che è riuscita a trasmettere nei giorni più duri del lockdown forza e speranza, attraverso la lettura quotidiana, videoregistrata, di un libro a lei caro, che ogni giorno inviava ai compagni di classe. Il suo impegno, la sua costanza sono diventati un esempio e un incoraggiamento in momenti drammatici per tutta la comunità civile.



Il presidente Sergio Mattarella

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Giulio Carchidi e Lida Michela Carullo in foto tratte dai loro profili Facebook